

E' costituita una Fondazione denominata "FONDAZIONE HOMO NOVUS".

Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di partecipazione nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal codice civile e leggi collegate.

La Fondazione viene costituita ai sensi degli artt. 14 e segg. Del cod.civ., del D. Lgs 3 luglio 2017, n. 117 (Riforma del Terzo Settore): fino all'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ad essa si applicano le disposizioni del D. Lgs. vo 4 dicembre 1997 n. 460 (disciplina delle O.N.L.U.S.) per quanto abrogate dalla norma sopra richiamata.

Ottenuta l'iscrizione nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore, la Fondazione potrà indicare negli atti e nella corrispondenza la denominazione "FONDAZIONE HOMO NOVUS ETS" eliminando la qualifica di O.N.L.U.S. Fino a tale evento la Fondazione utilizzerà l'acronimo di "O.N.L.U.S." in ogni segno distintivo e in ogni comunicazione rivolta al pubblico.

La Fondazione ha sede nel Comune di Campello sul Clitunno (PG). L'organo amministrativo ha facoltà di istituire e di sopprimere uffici ed unità operative locali, di trasferire l'indirizzo della sede legale e delle eventuali sedi secondarie istituite nell'ambito dei rispettivi territori comunali.

La Fondazione, per il raggiungimento delle sue finalità, opera in tutto il territorio nazionale e internazionale.

La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata.

ARTICOLO 2 - SCOPO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione non ha fini di lucro, né diretto, né indiretto e non può distribuire utili. Essa intende perseguire le proprie attività finalizzate alla promozione, organizzazione e sviluppo della diffusione della conoscenza, in tutte le sue forme ed espressioni, ovvero l'insegnamento, l'alta formazione, la ricerca scientifica, umanistica e tecnologica, la preparazione culturale e professionale, la promozione nella società civile della cultura e delle innovazioni.

Principio cardine è la pari rilevanza del sapere umanistico, scientifico e tecnico e il sostegno della ricerca, sia di base che applicata, liberamente svolta ai fini del progresso culturale, scientifico, civile, sociale ed economico della collettività.

L'attività della Fondazione è ispirata ed improntata ai principi di libertà e dignità dell'individuo, di solidarietà sociale e tra le generazioni, in conformità con la Dichiarazione Universale dei diritti umani dell'ONU del 10 dicembre 1948; opera esclusivamente per il dispiegamento e la crescita delle energie culturali, sociali ed economiche della comunità, promuovendo e sostenendo iniziative di condivisione e diffusione del sapere e di sviluppo delle capacità tecnico-scientifiche, professionali, manageriali ed imprenditoriali.

Per la realizzazione di tale scopo la Fondazione riunisce le risorse

organizzative necessarie per:

- costituire e gestire Istituti per la formazione e l'istruzione;
- svolgere attività di istruzione, formazione, qualificazione ed aggiornamento professionale;
- favorire e promuovere l'insediamento di centri studio e ricerca, seminari, laboratori, scuole e corsi universitari e di alta formazione come Master, corsi di specializzazione, progetti per il perfezionamento professionale e l'aggiornamento;
- intrattenere rapporti diretti, anche su base contrattuale, con Istituti Universitari ed Enti di Ricerca, loro consorzi e emanazioni, sia italiani che stranieri, per l'attivazione e lo svolgimento di corsi universitari di Master Universitari e non, e di attività di ricerca e studio;
- promuovere ogni opportuna iniziativa finalizzata alla realizzazione di corsi universitari, di Master Universitari e non, corsi di specializzazione e di attività di ricerca e studio od altre attività ad essi collaterali, autonomamente e/o in rapporto con Istituti Universitari ed Enti di Ricerca, italiani o stranieri, rispondenti alle caratteristiche professionali del mercato di lavoro, contraddistinto da nuovi bisogni formativi sia per il settore pubblico che quello privato in termini di figure professionali competenti;
- concorrere, anche attraverso la progettazione e la realizzazione di un sistema integrato di servizi e infrastrutture di supporto, all'attrazione di giovani ricercatori e docenti di alta qualificazione internazionale;
- promuovere e sostenere, direttamente o indirettamente, programmi di ricerca tecnico-scientifica per il trasferimento e per l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, nonché altre correlate attività strumentali, con particolare attenzione all'analisi delle ricadute sul sistema sociale-economico-produttivo;
- promuovere ricerche scientifiche di particolare interesse sociale, incontri e corsi di alto livello sui grandi temi transnazionali nell'Europa e nel mondo e sui rapporti di studio e lavoro tra persone di culture diverse, coinvolgendo università italiane e straniere, per approfondire la conoscenza degli strumenti che favoriscono la comprensione e il rispetto reciproci e la collaborazione internazionale;
- sperimentare programmi innovativi di scambi culturali, soprattutto con Paesi emergenti. Tali attività potranno essere organizzate in proprio oppure in collaborazione con altre istituzioni di ricerca, università, associazioni, organizzazioni non lucrative di utilità sociale.
- sostenere e avviare iniziative e ricerche di tipo culturale, scientifico-tecnologico e sociale sia nella prospettiva geo-strategica sia per l'avanzamento della conoscenza in aree prioritarie di interesse pubblico, sia del servizio ai territori e alle relative comunità dove la Fondazione e i propri soci operano sia nel campo dell'arte in tutti i suoi risvolti;
- realizzare eventi, mostre e manifestazioni di tipo culturale, attraverso incontri, convegni e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione ed il pubblico;
- realizzare e gestire tutte le attività di produzione, gestione e divulgazione di contenuti editoriali riproducibili anche in serie e l'attivazio-

ne della loro diffusione e commercializzazione sotto qualsiasi forma e con tutte le tecnologie esistenti

- realizzare e gestire il Web della Fondazione, quale strumento di comunicazione e promozione del territorio, della sua cittadinanza, delle aziende, istituzioni, soggetti sociali, attività e servizi, e delle conoscenze promosse dalla stessa Fondazione.

- sviluppare la formazione e l'istruzione, anche attraverso la progettazione, e la realizzazione di un sistema integrato di servizi e infrastrutture di supporto.

Per favorire le suddette iniziative, la Fondazione promuove, altresì, la realizzazione di opere e interventi quali, ad esempio, sedi per la didattica e per la ricerca, residenze per docenti e studenti, mense, infrastrutture, biblioteche e altri impianti per docenti, studenti e operatori, borse e assegni di studio per la frequenza dei corsi, studi e pubblicazioni. In relazione al rilievo dei propri scopi statutari, la Fondazione si pone l'obiettivo di aggregare tutti i soggetti che, anche successivamente alla propria costituzione, ne condividono le finalità e si rendono disponibili a sostenere concretamente gli oneri anche economici.

La Fondazione, inoltre, ha lo scopo di valorizzare esperienze, competenze e capacità imprenditoriali, industriali, tecnologiche e d'innovazione, seguendo un approccio integrato, promuovendo iniziative e sviluppando progetti e attività atti a creare valore sia per la società civile sia per la Fondazione stessa. Le finalità della Fondazione sono quelle di:

- accrescere, attraverso studi, ricerche e progetti, la consapevolezza e la rilevanza del ruolo dell'innovazione e delle tecnologie per la società civile, stimolando il dibattito sull'impatto e sui potenziali benefici che queste comportano, in un'ottica proiettata al futuro;

- sostenere le misure di implementazione nelle aziende sia per l'innovazione che per il trasferimento tecnologico e know how alle piccole, medie e grandi imprese;

- diffondere, con un approccio interdisciplinare, l'importanza della cultura industriale e di impresa attraverso la promozione educativa e formativa, valorizzando inoltre il ruolo della Fondazione quale centro di eccellenza per l'alta formazione e per la diffusione di conoscenze e competenze utili alla crescita, al progresso e alla sostenibilità della società civile e dei territori.

Nel perseguire i propri scopi, la Fondazione ricerca il dialogo con altre Fondazioni, Associazioni, Enti, Amministrazioni, Istituzioni, Università, Accademie, Imprese, e altre organizzazioni, sia di nazionalità italiana sia estera, per ricercare opportunità di collaborazione su temi di comune interesse e di complementarietà di intenti. La Fondazione salvaguarda il rispetto della dignità della persona e dell'ambiente in tutte le iniziative, progetti e attività avviati senza discriminazione di nazionalità, genere, età, etnia e religione.

In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione europea, nazionale e regionale, la Fondazione persegue le finalità in linea con la promozione ed agevolazioni dello sviluppo terri-

toriale in ogni sua forma. La Fondazione, pertanto, si propone di partecipare a tutte le procedure di selezione indette dalla regione, dallo Stato, dalla Comunità Europea e da qualsiasi Soggetto Pubblico o privato che possono, in qualsiasi forma e misura, consentire la realizzazione dei piani e dei progetti di sviluppo tesi al raggiungimento degli obiettivi di formazione e crescita culturale, sia pubblica che privata.

In caso di ammissione a qualsiasi tipo di finanziamento, da parte della Regione, Stato, Comunità Europea e qualsiasi altro Ente Pubblico o privato si provvederà a stipulare una convenzione per compiere tutte le operazioni e tutti gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla suddetta partecipazione.

La Fondazione svolge la propria attività anche nei settori della tutela, promozione e valorizzazione del territorio anche ai sensi dei numeri 7), 8) e 9) della lettera a) del primo comma dell'Art. 10 del D.Lgs 460/1997. Essa ha, in particolare, lo scopo di:

- coadiuvare le istituzioni nell'attuazione di interventi di riqualificazione urbana e territoriale che vedano coinvolti, congiuntamente, interessi pubblici-privati e che possano anche riguardare beni di interesse artistico e storico così come disciplinato dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42. e successive modificazioni ed integrazioni;
- promuovere e coordinare la riqualificazione ambientale e culturale e la rivitalizzazione socio-economica dei borghi storici e di aree o territori dismessi.

La Fondazione svolge ogni altra attività, rispondente alle proprie finalità, volta alla tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, artistico, archeologico, paesaggistico e naturalistico.

Più in generale la fondazione si pone i seguenti obiettivi:

- **INCLUSIONE SOCIALE:** attuare i processi di inclusione sociale per combattere la povertà e ogni tipo di discriminazione;
- **ISTRUZIONE E FORMAZIONE:** trasformare le conoscenze in competenze attraverso un percorso di apprendimento permanente e di formazione continua;
- **SVILUPPO:** riattivare processi di sviluppo del micro-territorio ricostruendo intere filiere produttive e distributive;
- **OCCUPAZIONE:** accompagnare giovani e meno giovani ad inserirsi nel mercato del lavoro, anche avviando nuovi percorsi imprenditoriali;
- **WELFARE:** promuovere iniziative dirette a garantire la sicurezza e il benessere dei cittadini, migliorando i servizi sociali;
- **AUTONOMIA:** applicare processi di sviluppo basati sul nuovo paradigma della tecnologia digitale e dell'economia sostenibile, tutelata, condivisa, circolare, diretta e locale;
- **SALUTE:** migliorare le condizioni sanitarie ed abbattere il numero delle malattie derivanti dall'inquinamento o dall'alimentazione;
- **RETE:** sviluppare, in termini di reti, infrastrutture intelligenti e l'accesso ad INTERNET, capaci di innovare e offrire servizi di qualità ai propri cittadini;
- **AMBIENTE:** migliorare la qualità dell'aria, favorire un uso sostenibi-

le dell'acqua, far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di biodiversità;

- **INFRASTRUTTURE**: promuovere un miglioramento delle infrastrutture fisiche e favorire la mobilità sostenibile.

ARTICOLO 3 - SETTORI DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione svolge la propria attività di studio, ricerca, consulenza, informazione, tutela, promozione, valorizzazione e sviluppo nel conoscenza ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017.

A tal fine, nella fondazione sarà conferito in godimento d'uso il Sistema di Sviluppo denominato "ALFASSA", attraverso il quale la fondazione potrà offrire ai propri aderenti un insieme di servizi integrati ad alto valore aggiunto, fruibili attraverso un innovativo modello organizzativo e gestionale, costituito da sei sottosistemi ognuno con specifiche funzioni e competenze, quali:

NEW ECONOMY: un sistema basato su principi economici che guardano il futuro, quali l'economia sostenibile che mette l'uomo e l'ambiente al centro, la capacità di creare ambienti tutelati e affidabili, l'economia della condivisione e senza più intermediazione, l'economia circolare e locale per avviare processi di sviluppo ecosostenibili dal basso. I Servizi che la fondazione può erogare attraverso il sottosistema di sviluppo denominato "New Economy", sono a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- favorire il rapporto tra pubblico e privato nell'attuazione delle politiche per lo sviluppo del territorio;
- creare sinergie e comportamenti collaborativi, identificando obiettivi e strategie comuni nel rispetto dell'autonomia di ciascun operatore economico, senza snaturarne la flessibilità e l'individualità che sono alla base della loro essenza;
- ricercare partner strategici complementari per operanti nei settori interessati dalle attività della Fondazione, per lo sviluppo di progetti ed iniziative legate ai vari temi trattati, nonché di forme di sponsorizzazione per le attività esercitate;
- regolare i rapporti di collaborazione e lo scambio di informazioni e di prestazioni di natura tecnica e commerciale, attraverso un innovativo modello di governo orizzontale (non gerarchico) di tipo reticolare (4C);
- tutelare gli affari prevenendo le violazioni delle normative legislative (leggi e regolamenti) e di auto-regolamentazione (codice etico e regolamenti interni);
- stipulare atti o contratti con soggetti pubblici o privati considerati utili o opportuni, anche di gestione, per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione;
- costituire o concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società, nonché partecipare a società anche del medesimo tipo;
- diffondere la cultura dell'innovazione sostenibile e circolare attra-

verso eventi, corsi, seminari e pubblicazioni periodiche.

INFO PROVIDER: Un grande contenitore di dati ed informazioni alimentate da contesti sia esterni che interni alla fondazione, che vengono elaborati con l'obiettivo di guidare le organizzazioni sia pubbliche che private a gestire il cambiamento con un senso di sfida e di grande speranza. I Servizi che la fondazione può erogare attraverso il sottosistema di sviluppo denominato "INFO PROVIDER", sono a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- raccolta dei dati ed individuazione, all'interno del sistema, delle connessioni tra dati strutturati, che identificano possibili azioni da intraprendere;
- analisi di complementarità, ovvero, individuazione delle interconnessioni, interdipendenze, ed interrelazioni che mettono in relazione i dati per trasformarli in informazione;
- definire gli obiettivi strategici di sviluppo, di breve e di lungo periodo, sulla base, da un lato, da una analisi di complementarità che prende in esame una serie di indicatori variabili nel tempo, dall'altro dalla mediazione delle esigenze, possibilità ed opportunità dei singoli partecipanti;
- pianificare le strategie aziendali e territoriali basate sul nuovo paradigma della tecnologia digitale e della economia circolare e locale;
- monitorare e controllare le performance della fondazione, attraverso la misurazione di appositi indicatori, che indicano lo scostamento tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti.

SERVICES PROVIDER: un incubatore produttivo virtuale capace di incrementare la specializzazione di ogni singolo anello della catena del valore, colmando il gap funzionale, dimensionale ed organizzativo delle imprese singolarmente che collettivamente considerate, e di ricostruire intere filiere produttive e distributive sulla base di criteri di sostenibilità ambientale e sociale. I Servizi che la fondazione può erogare attraverso il sottosistema di sviluppo denominato "SERVICES PROVIDER", sono a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- rapporti commerciali: gestire i rapporti commerciali e contrattuali con clienti già acquisiti o potenziali nuovi clienti, sia pubblici che privati, su mercati nazionali ed internazionali;
- rapporti promozionali: promuovere le specialità produttive e conoscitive, singolarmente che collettivamente considerate, attraverso azioni promozionali strutturate e definite (co-marketing);
- rapporti Finanziari: progettare soluzioni di investimento o di finanziamento, per favorire il rapporto con gli istituti di credito (Banche e Fondi) e/o investitori privati (Private Equity, Venture Capital, Business Angels);
- sviluppo offerta: favorire le attività di ricerca e sviluppo attraverso la partecipazione attiva e propositiva a progetti ad alto contenuto tecnico e tecnologico, integrando le proprie specialità produttive e conoscitive con quelle di terze parti complementari;
- rapporti produttivi: applicazione delle innovazioni di processo, di certificazione e di tracciabilità nei sistemi integrati di produzione e del supporto logistico;
- rapporti economici: ridefinire le strategie di approvvigionamento per

superare i limiti della frammentazione (dispersione di energie, capitali e conoscenze), offrendo il vantaggio di economie di scala, senza snaturare la flessibilità e l'individualità delle micro e piccole imprese.

COMPETENCE HUB: una rete professionale che partecipa in maniera attiva e propositiva all'interno di contesto armonioso dove è possibile far emergere i bisogni e le qualità dell'individuo attraverso un percorso di insegnamento e di apprendimento permanente, che condivide strumenti, processi e procedure. I Servizi che la fondazione può erogare attraverso il sottosistema di sviluppo denominato "COMPETENCE HUB", sono a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- trasformare le conoscenze in competenze attraverso percorsi di formazione permanente;
- assicurare, con continuità, l'offerta di professionalità in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore di riferimento;
- stabilire organici rapporti e/o convenzioni con il sistema della formazione ed il mondo del lavoro;
- guidare un insieme di interlocutori affidabili e con una forte propensione al cambiamento ad acquisire conoscenze ed abilità in funzione delle proprie capacità ed attitudini;

FINANCIAL HUB: un ambiente riservato dove investitori informali (VC, PE, BA) e/o istituzionali (Banche e Fondi) incontrano professionisti, imprenditori e/o ricercatori per sviluppare progetti ad alto contenuto tecnico e tecnologico, che garantiscono una elevata redditività. I Servizi che la fondazione può erogare attraverso il sottosistema di sviluppo denominato "FINANCIAL HUB", sono a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- partecipare a tutte le procedure di selezione indette dalla regione, dallo Stato, dalla Comunità Europea e da qualsiasi Soggetto Pubblico o privato che possono, in qualsiasi forma o misura, consentire la realizzazione dei piani e dei progetti di sviluppo tesi al raggiungimento degli obiettivi programmatici. In caso di ammissione a qualsiasi tipo di finanziamento, da parte della Regione, Stato, Comunità Europea e qualsiasi Ente Pubblico o privato si provvederà a stipulare una convenzione per compiere tutte le operazioni e tutti gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla suddetta partecipazione;
- erogazione di fondi e/o supporto alla progettazione finanziaria finalizzata al reperimento di fondi per progetti finalizzati allo sviluppo del territorio;
- risolvere la carenza di capitale attraverso innovativi progetti di finanziamento e di investimento da erogare tramite Banche e Istituti di Credito abilitati.

BUSINESS HUB: un ambiente che si configura come accordo di investimento congiunto riguardante una o più variabili di co-marketing, capace di generare nuove opportunità d'affari attraverso azioni promozionali ben strutturate e definite e/o di selezionare le eccellenze per migliorare le strategie di approvvigionamento. I Servizi che la Fondazione può erogare attraverso il sottosistema di sviluppo denominato "BUSINESS HUB", sono a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- realizzazione e gestione del sito Web della Fondazione, quale strumento di comunicazione e promozione del territorio, della sua cittadinanza, delle aziende, istituzioni, soggetti sociali, attività e servizi, e delle conoscenze promosse dalla stessa Fondazione;
- creare un ambiente virtuale attraverso un'unica interfaccia intuitiva e multi-touch che lega in un rapporto di simbiosi, prodotti e servizi degli operatori economici locali al patrimonio artistico, ambientale, storico e culturale del territorio, nel quale è possibile integrare tanti servizi verticali, quali ad esempio:
 - servizi di e-commerce (B2C) che raccontano dell'azienda e dei suoi relativi prodotti;
 - servizi di prenotazione (Booking) che fanno capo ai vari punti ricettivi del territorio;
 - creare dei percorsi virtuali (Virtual Discovery) per scoprire l'ambiente incontaminato e le peculiarità paesaggistiche, storiche e culturali;
 - supportare l'organizzazione, gestione e la promozione di eventi, fiere, sagre, o ancora eventi sportivi e/o formativi;
 - servizi di gestione e controllo degli impianti di video sorveglianza o dell'illuminazione;
 - analisi dei valori ambientali per implementare un "cruscotto ambientale" per valorizzare la qualità del territorio;
- operare come centrale unica di acquisto per il territorio, per attuare innovative strategie di approvvigionamento ottenendo migliori condizioni di favore;
- realizzazione di eventi, mostre e manifestazioni di tipo culturale, attraverso incontri, convegni e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione ed il pubblico;
- svolgere attività promozionali e di pubbliche relazioni, inclusa l'organizzazione e la gestione di convegni, seminari, mostre.

ARTICOLO 4 - ATTIVITA' STRUMENTALI, ACCESSORIE E CONNESSE

In relazione alle priorità strategiche della promozione, organizzazione e sviluppo della diffusione della conoscenza la Fondazione potrà operare, implementando progetti integrati ad alto contenuto tecnico e tecnologico, nei seguenti settori produttivi:

- Environmental Health: programma finalizzato allo sviluppo ecosostenibile, alla bonifica e recupero ambientale e tutela della biodiversità;
- Zero Waste: programma per una gestione integrata dei rifiuti basata su criteri di sostenibilità e minimizzazione degli impatti ambientali;
- Sustainable Energy: programma per gestire le energie in un'ottica complessiva di sviluppo sostenibile, ovvero, energie rinnovabili, efficientamento energetico, reti di distribuzione e mobilità elettrica;
- Water Protection: programma per ripristinare l'intelligenza naturalistica del ciclo dell'acqua attraverso la tutela, la salvaguardia e l'uso ottimale delle risorse idriche;
- Healthy commodity: programma di sviluppo per consu-

mare e produrre in maniera sostenibile materia prima facilmente immagazzinabile e conservabile, anche attraverso funzioni di centrale unica di acquisto;

- Social Inclusion: programma di inclusione sociale e lavorativa a favore di soggetti ad altissima fragilità ed in situazione di disagio;

- Cultural Heritage: programma per la valorizzazione del patrimonio culturale, storico ed artistico al fine di favorire creatività ed attività ricettive;

- Healthy Future: programma per l'innovazione medica, biomedica ed applicazione delle biotecnologie, con il preciso obiettivo di capire e indirizzare l'evoluzione in ambito territoriale;

- FOOD WheRevolution: programma di sviluppo nel settore rurale ed agroalimentare, attribuendo valori basati su criteri di sostenibilità, sicurezza, trasparenza e di qualità;

- Interior Luxury: programma che si oppone allo spreco e magnifica la creatività e la bellezza, che si rivolge al mercato tramite high tech e nuovi materiali ecocompatibili, incluso alto artigiano creativo;

- New Generation: programma di formazione permanente che ha come unico obiettivo quello di formare una nuova generazione etica e responsabile che fissa criteri di sostenibilità ambientale e sociale;

- Security Innovation: programma per proteggere con la massima efficacia costruzioni, edifici, persone e infrastrutture critiche, attraverso la prevenzione dei rischi e l'identificazione delle minacce;

- Future Transport: Programma di mobilità sostenibile per diffondere sistemi di trasporto efficaci, intelligenti, sicuri, adeguate alle infrastrutture dedicate al trasporto ed alla filiera logistica;

- Automation & Robotics: programma di automazione dei processi di sviluppo attraverso l'unione dell'informazione generata dall'intelligenza artificiale e dalle tecnologie decentralizzate, ai sistemi meccanici robotizzati;

- Future Building: programma per ricerca e la produzione di materiali ecosostenibili con basse dispersioni energetiche, e nell'individuazione di tecniche e tecnologie sicure;

- Real Estate: programma per la valorizzazione degli immobili sia pubblici che privati attraverso un modello di riqualificazione che può incidere sulla ripresa dell'economia;

- Financial Chain: programma di sviluppo finalizzato ad implementare infrastrutture condivisibili per la fornitura di servizi e prodotti finanziari attraverso le più moderne tecnologie;

- Digital Transformation: programma per la trasformazione digitale, ovvero, informatizzare processi di sviluppo valorizzati i dati ed eliminando ogni livello di intermediazione;

- Technology Innovation: programma per costruire una rete di server decentralizzati ed interoperabili, piattaforma pre-assemblate che integrano le tecnologie di ultima generazione;

- TLC Decentralized: programma per lo sviluppo di tecno-

logie decentralizzate che mettono al centro degli algoritmi predittivi e di valorizzazione dei dati per soddisfare le necessità sociali ed ambientali.

La Fondazione, per il raggiungimento delle proprie finalità, potrà tra l'altro, svolgere, le seguenti attività: sviluppare prodotti a proprio design, sviluppare propri brevetti industriali, sviluppare incubatori di start up innovative.

La Fondazione potrà svolgere ogni altra attività strumentale, accessoria e connessa ritenuta idonea al perseguimento degli scopi istituzionali.

ARTICOLO 5 - PATRIMONIO

Il Patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio della Fondazione è composto da:

- fondo di dotazione;
- fondo di gestione.

Il fondo di dotazione è intangibile ed è costituito:

- dai conferimenti - in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo - di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità, materiali e/o immateriali, economiche e/o finanziarie, impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati all'atto della costituzione ovvero successivamente dai Fondatori e dai Partecipanti;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;
- dalle elargizioni fatte da Enti, da privati, società, con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici o privati.

Il Fondo di gestione è liberamente utilizzabile per l'attività istituzionale e per quelle ad essa connesse ed è così costituito:

- da ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
- dalle rendite e dalla gestione dei proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse anche a carattere professionale.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di non accettare donazioni o lasciti testamentari qualora la natura dei beni e/o le condizioni finanziarie attuali o previsionali della Fondazione non garantiscono l'equilibrio della gestione in relazione agli obblighi da assumere.

ARTICOLO 6 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario ha inizio il giorno 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di novembre il Consiglio Direttivo approva il bilancio di

previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il conto consuntivo di quello decorso.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione o da membri del Consiglio Direttivo muniti di delega, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati; gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

ARTICOLO 7 - MEMBRI DELLA FONDAZIONE

I membri della Fondazione si dividono in Fondatori e Partecipanti.

FONDATORI

Sono Fondatori i sotto elencati soggetti, che hanno promosso la Fondazione:

1. signor GRASSI GIAN FRANCO, nato a Cairo Montenotte (SV) il 27 marzo 1954, Codice Fiscale GRS GFR 54C27 B369A;
2. signor BORRI MAURIZIO, nato ad Albisola Superiore (SV) il 12 ottobre 1956, Codice Fiscale BRR MRZ 56R12 A166U;
3. signor DIOTALLEVI GIANNI, nato a Foligno (PG) il 22 maggio 1970, Codice Fiscale DTL GNN 70E22 D653C.

Possono divenire Fondatori, a seguito di delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, gli enti o agenzie che contribuiscano al Fondo di dotazione o al Fondo di gestione nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio medesimo, ai sensi dell'articolo 10) del presente statuto.

PARTECIPANTI

Possono ottenere la qualifica di Partecipanti, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, gli enti, le associazioni e le fondazioni che contribuiscono agli scopi della Fondazione:

- 1) con conferimenti in denaro in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo;
- 2) con l'attribuzione di beni, materiali e immateriali e servizi;
- 3) con attività professionali di particolare rilievo.

Il Consiglio Direttivo potrà determinare, con regolamento, la possibile suddivisione e il raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, qualità e quantità dell'apporto.

La delibera di rigetto della domanda di ammissione del Partecipante deve obbligatoriamente essere motivata.

ARTICOLO 8 - ESCLUSIONE E RECESSO

Il Consiglio Direttivo decide a maggioranza assoluta l'esclusione di Fondatori e Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsto dal presente statuto;
 - condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
 - comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.
- Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:
- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
 - apertura di procedure di liquidazione;
 - fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali;
 - utilizzo a fini politici e/o personali delle attività della fondazione

Requisiti morali

1. Sono esclusi dalla partecipazione alla Fondazione i soggetti:

- a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;
- c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.
- d) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle

norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

e) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

f) nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a manifestazioni pubbliche o pubbliche forniture;

g) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

h) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248. I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'articolo 24 del codice civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte. Solo I soci Fondatori avranno la facoltà di recedere designando un nuovo soggetto, fisico o giuridico, il quale dovrà essere però di gradimento dell'intero Consiglio Direttivo. I figli dei soci fondatori e gli eredi entro il primo grado di parentela, in caso di decesso del socio, potranno designare un loro rappresentante che entrerà a pieno titolo nel Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 9 - ORGANI DELLA FONDAZIONE

Gli organi della Fondazione sono:

- il Consiglio Direttivo;
- la Giunta esecutiva;
- il Presidente;
- l'Assemblea di partecipazione;
- il Direttore Generale;
- l'Organo di Controllo;
- il Revisore dei conti.

Tutte le cariche sono gratuite ad eccezione del Direttore Generale e del Revisore dei conti, salvo l'eventuale rimborso delle spese documentate.

ARTICOLO 10 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione e al raggiungimento dei suoi scopi.

Devono essere designati tra le persone fisiche dei Fondatori e dei Partecipanti della Fondazione ovvero dalle persone indicate dagli Enti giuridici che rivestano la qualifica di Fondatori e Partecipanti.

Il primo Consiglio è nominato nell'atto costitutivo.

Si compone in modo che siano rappresentati i soggetti Fondatori compresi dei rappresentanti eletti dall'Assemblea di Partecipazione. Pertanto, sarà composto:

- 3 (tre) membri soci fondatori
- 2 (due) membri soci partecipanti.

Il Consiglio Direttivo avrà durata di 7 (sette) anni.

La qualità di membro del Consiglio Direttivo non è incompatibile con quella di membro della giunta esecutiva.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti in carica e delibera a maggioranza dei presenti, salvo diversi quorum previsti dal presente Statuto. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio, in particolare:

- stabilisce le linee generali delle attività della Fondazione secondo un piano di durata triennale per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 del presente statuto;
- stabilisce i criteri e i requisiti per l'attribuzione della qualifica di Fondatore e di partecipante ai sensi dell'articolo 7;
- nomina due componenti della Giunta esecutiva;
- nomina il Presidente tra i componenti della Giunta esecutiva;
- nomina i componenti dell'Organo di Controllo;
- nomina il Revisore dei conti;
- approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo predisposti dalla Giunta esecutiva;
- approva il regolamento della Fondazione, predisposto dalla Giunta esecutiva;
- delibera in ordine al patrimonio della Fondazione;
- svolge le ulteriori funzioni statutarie.

A maggioranza assoluta, delibera:

- la nomina del Presidente della Fondazione;
- l'attribuzione della qualifica di Fondatore ai sensi dell'articolo 7;
- eventuali modifiche del presente statuto;
- lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio.

ARTICOLO 11 - PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza giuridica e legale della Fondazione e viene nominato dal Consiglio tra i componenti della Giunta esecutiva.

Resta in carica per un triennio ed è rieleggibile.

Salva la prima nomina, che, in deroga a quanto sopra, è attribuita al fondatore signor GRASSI GIAN FRANCO.

Presiede il Consiglio Direttivo, la Giunta esecutiva e l'Assemblea dei Partecipanti.

Cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese, parti sociali ed altri organismi per instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività della Fondazione.

In tutte le sue funzioni il Presidente può farsi sostituire con delega inviata alla Fondazione antecedentemente alla riunione dell'organo, con estensione del diritto di veto.

ARTICOLO 12 - GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta esecutiva è composta da cinque membri di cui tre scelti dal Consiglio Direttivo come sopra indicato e due scelti dall'Assemblea di Partecipazione.

I membri della Giunta esecutiva, nominati secondo quanto previsto

dal presente articolo, restano in carica per un triennio e sono rieleggibili, salvo revoca da parte dell'Organo che li ha nominati prima della scadenza del mandato.

La Giunta Esecutiva è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei componenti in carica e delibera a maggioranza dei presenti, salvo diversi quorum previsti dal presente Statuto. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

La Giunta esecutiva provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria e alla gestione della Fondazione con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, ai fini dell'attuazione del piano triennale di attività deliberato dal Consiglio Direttivo.

La Giunta esecutiva provvede a predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre al Consiglio Direttivo per l'approvazione.

Provvede a predisporre lo schema di regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio Direttivo per l'approvazione.

ARTICOLO 13 - ASSEMBLEA DI PARTECIPAZIONE

E' costituita dai Fondatori e dai Partecipanti.

L'Assemblea formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione nonché sui bilanci preventivo e consuntivo.

Elegge nel suo seno, i membri del Consiglio Direttivo nel rispetto delle norme statutarie.

E' presieduta dal Presidente della Fondazione ed è convocata almeno una volta l'anno. gli aventi diritto alla partecipazione possono delegare la presenza all'Assemblea. La prima assemblea di Partecipazione si terrà dopo il primo quadriennio di esercizio della fondazione. Fino ad allora tutti gli organi saranno eletti dai e tra i fondatori. Ogni componente dell'Assemblea ha diritto ad un voto.

Art. 14 - DIRETTORE GENERALE

Per l'esercizio delle attività può essere istituita la figura del Direttore generale, nominato dalla Giunta Esecutiva per la durata massima di tre anni, tra persone dotate di competenza professionale e culturale a livello internazionale, nonché di comprovata esperienza e capacità organizzativa, tra una rosa di esperti.

Il Direttore Generale è responsabile del buon andamento amministrativo, contabile e finanziario della stessa, sovrintende e dirige gli Uffici della Fondazione e ne cura l'assetto organizzativo e funzionale.

Egli collabora con il Presidente:

- a) alla preparazione dei programmi di attività della Fondazione ed alla loro presentazione agli organi collegiali, nonché al successivo controllo dei risultati;
- b) all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo ed alla predisposizione degli schemi del bilancio preventivo e del Conto consuntivo.

Assiste alle sedute degli Organi e cura la redazione dei relativi verbali, esprimendo parere sugli argomenti in discussione.

La determinazione dell'eventuale compenso spettante al Direttore Generale è stabilita con atto del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 15 - ORGANO DI CONTROLLO

Il controllo sull'attività della Fondazione è esercitato da un organo di controllo composto da un solo membro effettivo, di nomina del Consiglio Direttivo, che deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, Il comma, c.c., ed al quale si applica l'articolo 2399 c.c.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del citato Decreto, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

L'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ARTICOLO 16 - REVISORE DEI CONTI

Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 31 del D.Lgs. 117/2017, che rendano obbligatoria tale figura, il Revisore dei Conti è nominato dal Consiglio Direttivo della Fondazione. E' scelto tra soggetti con competenza in materia tributaria e commerciale iscritti nel registro dei revisori contabili e dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Qualora durante il mandato venisse a cessare per qualsiasi causa, il Consiglio Direttivo provvederà ad eleggere altro revisore.

Le funzioni di esercizio del controllo contabile sono affidate all'Organo di Controllo di cui all'articolo 15) del presente Statuto, ove non risulti nominato un Revisore dei Conti, ai sensi della disciplina di cui all'art. 30 comma 6 del citato D.Lgs. n. 117/2017.

ARTICOLO 17 - DIVIETO DISTRIBUZIONE UTILI E AVANZI DI GESTIONE

Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione degli scopi della Fondazione.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Organizzazioni non lucrative di utilità sociale che per legge, Statuto o Regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

E' fatto divieto di tutelare o promuovere gli interessi economici, politi-

ci, sindacali o di categoria di fondatori, amministratori, dipendenti o di soggetti facenti parte, a qualunque titolo, dell'organizzazione dell'Ente, o che allo stesso siano legati da rapporti continuativi di prestazioni d'opera retribuite, nonché di soggetti che effettueranno erogazioni liberali alla Fondazione; il presente divieto si applica anche ai congiunti, parenti o affini fino al quarto grado.

ARTICOLO 18 - ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE E DEVOLUZIONE DEI BENI

La Fondazione si estingue ai sensi dell'art. 27 c.c. quando gli scopi sono stati raggiunti oppure sono divenuti impossibili.

Qualora il Consiglio Direttivo ritenesse esaurito lo scopo sociale o per qualsiasi ragione credesse di dover dichiarare estinta la Fondazione, si procederà alla liquidazione del patrimonio secondo le norme di attuazione del codice civile e verranno nominati uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

I Fondatori possono richiedere l'estinzione della Fondazione in caso di non operosità della medesima o di modifiche, anche di fatto, degli scopi per cui la Fondazione stessa è stata costituita.

I beni che resteranno dopo esaurita la liquidazione, saranno devoluti ad altre Fondazioni ed Organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità.

Prima della devoluzione patrimoniale, l'Organo preposto alla liquidazione ha l'obbligo di sentire l'Agenzia istituita con D.P.C.M. del 26 settembre 2000.

Ottenuta l'iscrizione nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore il patrimonio residuo deve essere devoluto ad altro ente del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

In via residuale, quando lo scopo è esaurito o divenuto impossibile o di scarsa utilità oppure il patrimonio è divenuto insufficiente, il Prefetto della Provincia dove ha sede la fondazione provvede alla trasformazione della stessa, allontanandosi il meno possibile dall'originaria volontà dei fondatori, intervenendo sullo scopo e sul patrimonio.

In caso di contrasto, la verifica degli elementi che giustificano la richiesta di estinzione è rimessa alla insindacabile valutazione di un collegio arbitrale composto di tre membri nominati dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma su istanza della parte più diligente, proposta almeno trenta giorni dopo la spedizione, all'altra o alle altre parti, di una raccomandata A/R o pec contenente la comunicazione di avvio della relativa procedura.

Se il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma non provvede entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza alla nomina dell'arbitro, quest'ultimo è nominato dal Presidente del Tribunale del luogo ove la società ha la sede legale, su istanza della parte interessata più diligente.

Il Collegio decide secondo equità; decide secondo diritto nei casi tassativamente previsti dalle norme vigenti.

ARTICOLO 19 - CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente statuto e dall'atto costitutivo si

fa riferimento alla legge ordinaria, alle leggi speciali in materia, norme accessorie e regolamentari di attuazione ed all'eventuale regolamento redatto dal Consiglio Direttivo.

Certificazione di conformita' di copia informatica a originale analogico
(art. 23, comma 3, dlgs. 7 marzo 2005, n. 82 – art. 68-ter, legge 16 febbraio
1913, n. 89)

Certifico io sottoscritto, Dott. Ciro Francesco Maria Masselli, Notaio
in Roma, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri
e Civitavecchia, mediante apposizione al presente file della mia firma
digitale

(dotata di certificato di validità fino al 5 ottobre 2024 rilasciato dal
Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente
copia composta di N 19 pagine su 10 fogli e redatta su supporto
informatico, è conforme al documento originale analogico ai miei rogiti,
firmato a norma di legge. Ai sensi dell'art. 23 comma 6, d.lgs. 7 marzo
2005, n. 82, la presente copia di documento cartaceo formata su supporto
informatico pertanto “ esonera dalla produzione e dalla esibizione
dell'originale formato su supporto cartaceo quando richieste
ad ogni effetto di legge”.

Roma, li 25 marzo 2022